



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano  
Nazionale di Ripresa e Resilienza  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

e, p.c.

*Al MASE*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione  
VIA e VAS

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*Alla Società NVA 1 S.r.l.*

[nva.1@legalmail.it](mailto:nva.1@legalmail.it)

Prot.  
Class 34.43.04/5.420

Rif. nota MASE n. 147895 del 07/08/2024  
(ns/prot. 9355 del 07/08/2024)

**Oggetto: [ID\_12832] LUCERA (FG) – FOGGIA:** Progetto di un impianto agrivoltaico denominato “Lucera” di potenza pari a 38 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Lucera (FG) e Foggia.

Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell’ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell’art. 27 del D. Lgs. 152/2006

Proponente: NVA 1 S.R.L.

**Richiesta di integrazioni documentali**

In riferimento al procedimento in epigrafe, la Scrivente, ai fini dell’espressione del parere di competenza, chiede di integrare la documentazione relativa al progetto presentato in maniera tale da esplicitare, rispetto all’impianto in oggetto ed alle relative opere di connessione e infrastrutture, tutte le caratteristiche del contesto paesaggistico e l’impatto delle opere previste sul patrimonio culturale.

Pertanto si richiede che la documentazione presentata dalla Società proponente sia integrata come di seguito specificato:

1. Elaborati GIS (Shapefiles e dati collegati) completi del progetto, contenente tutte le parti di cui si compone, ivi incluse le opere di connessione. Essi siano proiettati nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N;
2. Verifica della rispondenza del layout di progetto con quanto disposto dalle Linee Guida 4.4.1 parte I del PPTR;
3. Certificato rilasciato dal Comune o altro ente autorizzato, dal quale si evinca l’eventuale presenza di usi civici sulle aree oggetto di intervento;
4. Tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell’impianto in oggetto e delle opere connesse, estesa all’area vasta di riferimento, in cui siano evidenziate con idonea e differente simbologia la viabilità attuale, le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, i punti panoramici e belvedere, la rete tratturale, il sistema insediativo storico che caratterizza il contesto paesaggistico (abbazie, masserie storiche,



chiese rurali, zone di interesse archeologico) con l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale e percezione visiva tra i detti beni;

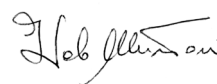
5. Tavola grafica su base cartografica IGM in scala 1:25.000, nella quale siano rappresentati, oltre all'impianto in oggetto, i beni culturali definiti ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42 del 2004 ed i beni paesaggistici ex art. 136 definiti ai sensi della Parte III del medesimo decreto legislativo, presenti entro l'ambito distanziale previsto dall'art. 20, co.8 lett. c-quater, del D. lgs. 199 del 2021, al fine di verificare la localizzazione degli impianti proposti rispetto alle aree dichiarate idonee dallo stesso decreto legislativo. Nella suddetta tavola, sia i beni culturali e sia i beni paesaggistici individuati dovranno essere anche identificati singolarmente;
6. Sulla suddetta base cartografica si dovrà verificare l'impatto sul patrimonio culturale e identitario. L'unità di analisi è definita dalle figure territoriali del PPTR contenute nel raggio di 3 km dall'impianto in esame (area buffer). L'area buffer con raggio 3 km dovrà essere considerata per ogni campo fotovoltaico, atteso che gli stessi non siano contigui. Si dovrà considerare lo stato dei luoghi in relazione ai caratteri identitari di lunga durata (invarianti strutturali, regole di trasformazione del paesaggio) che contraddistinguono l'ambito paesistico oggetto di valutazione e che sono identificati nelle Schede d'Ambito del PPTR, verificando che la trasformazione introdotta dal progetto in valutazione nel territorio di riferimento non interferisca con l'identità di lunga durata dei paesaggi e quindi con le invarianti strutturali. Si dovranno riportare tutti i BP e UCP ricadenti nell'area di analisi;
7. Tavola grafica di analisi degli impatti cumulativi su base cartografica IGM, in scala 1:25.000, in cui siano evidenziati gli impatti cumulativi e le interferenze del progetto di cui trattasi con altri impianti FER esistenti e/o in corso di valutazione. L'analisi degli impatti cumulativi dovrà essere redatta indicando sia gli impianti eolici che fotovoltaici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni al fine di valutare l'effetto cumulo come disposto dalle DGR 2122/2012 e DD 162/2014. Si dovranno riportare gli impianti oggetto di VIA Ministeriale, PAUR e PAS;
8. Presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l'area dell'impianto fotovoltaico proposto con evidenziati, sempre in 3D, i pannelli di progetto rappresentati nella loro configurazione alla massima altezza, la viabilità e le misure di mitigazione proposte. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli altri impianti fotovoltaici ed eolici (aerogeneratori) già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva e in corso di valutazione (anche con un livello di dettaglio minore) e consentire di evincere adeguatamente la collocazione degli stessi pannelli rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali presenti nell'areale di studio individuato dal proponente;
9. Elaborazione dei rendering fotografici su immagini reali (NO GOOGLE EARTH) ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano. In particolare, tenuto conto della rete tratturale nell'area di riferimento e della presenza cospicua di beni culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.Lgs.42/2004 e di beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla Parte III del medesimo, dovranno essere presi in considerazione ulteriori coni visuali che si aprono lungo i suddetti percorsi, in prossimità dell'impianto, dai quali elaborare i fotorendering che evidenzino le relazioni visive reali



e i rapporti percettivi che si instaurano tra il patrimonio culturale e identitario e l'intervento impiantistico proposto;

10. L'elaborazione dei rendering fotografici dovrà essere effettuata dai beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004, nonché da tutte le aree archeologiche e masserie in prossimità dell'impianto; sulla cartografia IGM in scala 1:25.000 andranno indicate le aree idonee indicate da D. Lgs. 199/2021 e ss.mm.ii. tenendo conto delle ultime disposizioni normative in merito alle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale.
11. Per quanto di competenza archeologica, come previsto dal DPCM 14/02/2022, si richiede di trasmettere la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) completa di tutte le relative tavole (Carta delle evidenze archeologiche, Carta dell'utilizzo del suolo, Carta della visibilità, Carta del rischio archeologico, Carta del potenziale archeologico) prestando particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio e alle fotointerpretazioni. Si richiede, altresì, di trasmettere copia del template GIS, scaricabile dal sito web dell'Istituto centrale per l'archeologia ([http://www.ic\\_archeo.beniculturali.it](http://www.ic_archeo.beniculturali.it)). Tale documentazione dovrà essere raccolta ed elaborata da soggetti abilitati secondo quanto previsto dal DM 60/2009 e dal D.M. 244/2019.

Per delega della Soprintendente  
Arch. Anita Guarnieri  
Il Funzionario  
Dott. Italo Maria Muntoni  
(nota prot. n. 9817 del 23.08.2024)



*I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA  
per la tutela paesaggistica e architettonica  
arch. Daniela Fabiano  
arch. Giuseppe Francesco Rociola*

*per la tutela archeologica  
dott. Italo Maria Muntoni*

